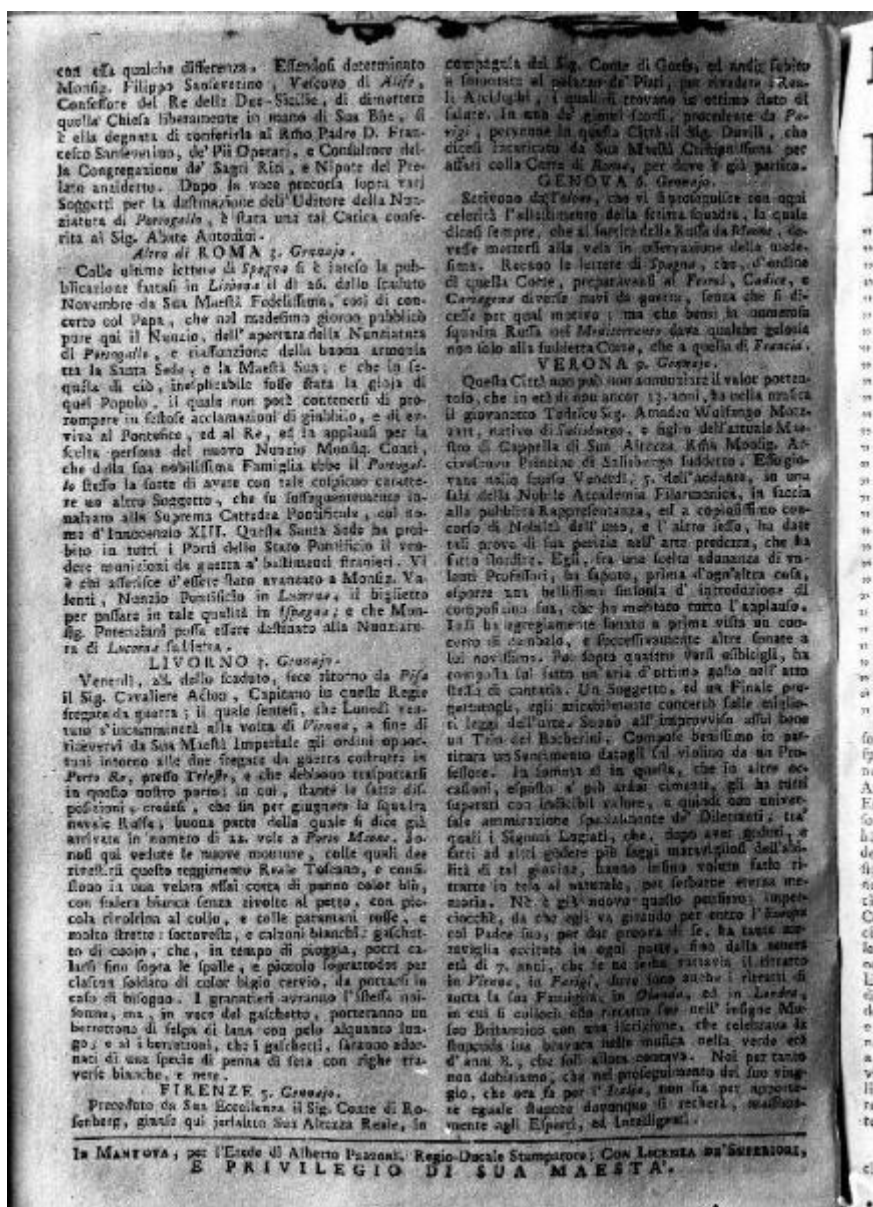


Pagina a stampa

Studio Calzolari (studio)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/fotografie/schede/IMM-r5020-0001594/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-r5020-0001594/>

CODICI

Unità operativa: r5020

Numero scheda: 1594

Codice scheda: IMM-r5020-0001594

Tipo di scheda: AFRLIMM

SOGGETTO

SOGGETTO

Indicazioni sul soggetto: Pagina a stampa per l'erede di Alberto Pazzoni.

Identificazione: Pagina a stampa

CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: da attribuire

LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LOCALIZZAZIONE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Comune: Mantova

DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nome di persona o ente: Studio Calzolari

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/estremi cronologici: 1882/1996

Riferimento all'autore: studio

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Indicazione del nome e dell'indirizzo: Studio Calzolari, Mantova

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome: Previti, Serena

Referente scientifico: Maestrini, Franca

Funzionario responsabile: Maestrini, Franca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Data: 2008

Nome: Previti, Serena

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-r5020-0001598 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: r5020

Numero scheda: 1598

Codice scheda: SUP-r5020-0001598

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-r5020-0001594

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Archivio di Stato di Mantova

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: negativo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Forma specifica dell'oggetto: assemblaggio

Originalità: originale

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

Completa/incompleta: completa

Numero d'ordine: 1589

SOGGETTO

TITOLO

Titolo proprio: Pagina a stampa

Titolo attribuito: Pagina a stampa

Specifiche titolo: del catalogatore

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10307

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo del Ginnasio

Indirizzo: Via Ardigò, 11,13

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Archivio di Stato di Mantova

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico Calzolari

Tipologia struttura conservativa: archivio

Altra denominazione: Palazzo dell'Archivio di Stato

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: archivio

Qualificazione: statale

Denominazione: Archivio di Stato di Mantova

Complesso monumentale di appartenenza: Convento dei Gesuiti (ex)

Denominazione spazio viabilistico: Via Ardigò, 11

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Archivio fotografico Calzolari

DATA

Data ingresso: 1997

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Archivio fotografico Calzolari

Collocazione: ASMn, Archivio Calzolari

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XX

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/vetro

MISURE

Tipo misure: singola immagine

Unità di misura: cm

Altezza: 13

Larghezza: 18

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Archivio di Stato di Mantova

Indirizzo: Via Ardigò, 11 - Mantova

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: compravendita

Data acquisizione: 1997

Luogo acquisizione: Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-r5020-0001598_IMG-0000792282

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Studio Calzolari

Codice identificativo: ASMn1589

Formato: 13x18

Visibilità immagine: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: \\Nas\sirbec\Calzolari 807-1600

Nome del file originale: 1589.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-r5020-0001598_IMG-0000792283

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale

Autore: Studio Calzolari

Codice identificativo: ASMn1589

Formato: 13x18

Visibilità immagine: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: \\Nas\sirbec\Calzolari 807-1600

Nome del file originale: 1589.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-r5020-0001598_IMG-0000792284

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale

Autore: Studio Calzolari

Codice identificativo: ASMn1589

Formato: 13x18

Visibilità immagine: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: \\Nas\sirbec\Calzolari 807-1600

Nome del file originale: 1589.jpg

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: scheda per accesso pubblico

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Archivio di Stato di Mantova

Nome: Previti, Serena

Referente scientifico: Maestrini, Franca

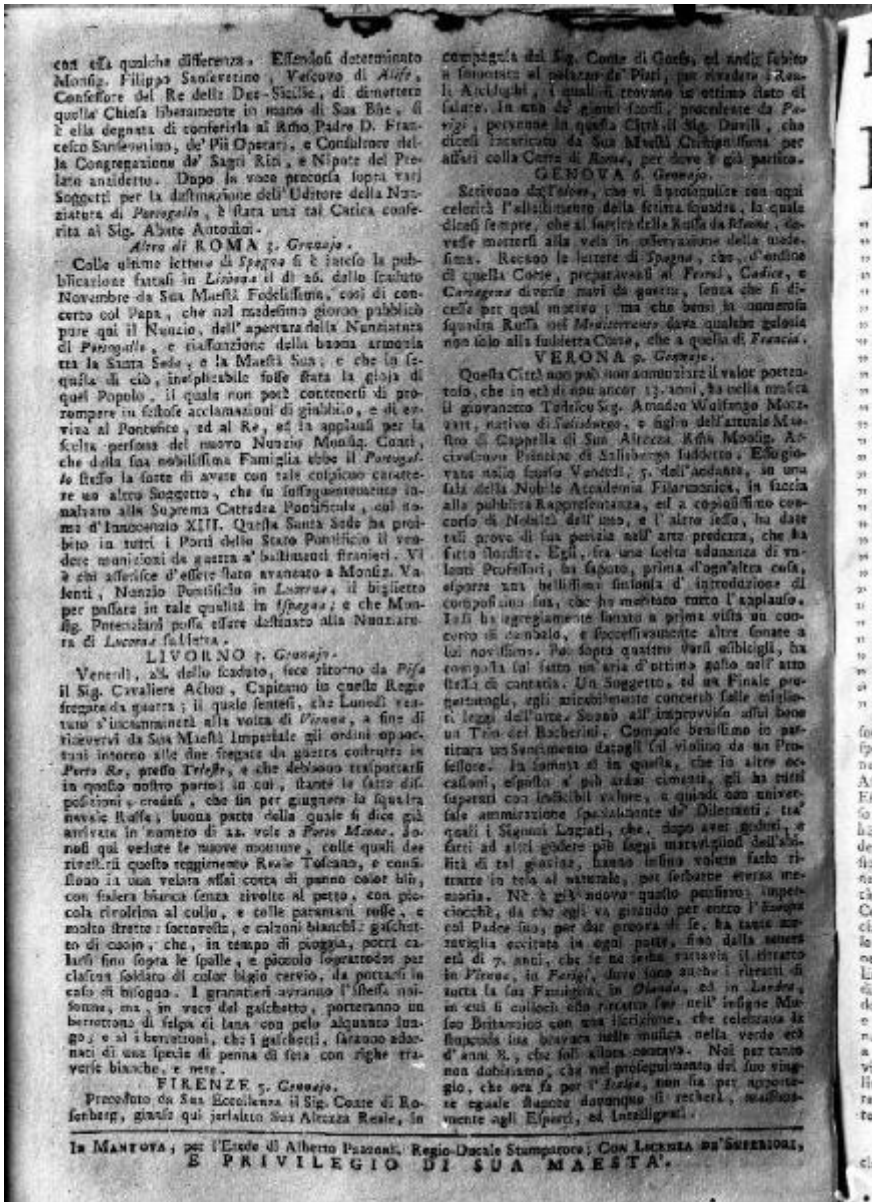
Funzionario responsabile: Maestrini, Franca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2008

Nome: Previti, Serena

Ente compilatore: Archivio di Stato di Mantova



con essa qualche differenza. Essendosi determinato Monf. Filippo Santese, Vescovo di Aversa, Confessore del Re della Duc. Sicilie, di dimettere quella Chiesa liberamente in mano di Sua Be. e di ella degnarsi di conferirla al Rmo Padre D. Francesco Santese, de' Pii Operari, e Confessore della Congregazione de' Santi Rini, e Nipote del Prelate aneddito. Dopo la voce precorria sopra vari soggetti per la destinazione dell' Uditore della Nunciatura di Portogallo, è stata una tal Curia conferita al Sig. Abate Antonio.

Altra di ROMA 3. Gennaio.
Colle ultime lettere di Spagna si è inteso la pubblicazione fatta in Lisbona il dì 26. dello scabato Novembre da Sua Maestà Fedelissima, così di concerto col Papa, che nel medesimo giorno pubblicò pure qui il Nuncio, dell' apertura della Nunciatura di Portogallo, e soddisfazione della buona armonia tra la Santa Sede, e la Maestà Sua; e che in quella di ciò, inespugnabile fosse stata la gioia di quel Popolo, il quale non può contenersi di promettere in folte acclamazioni di giubbilo, e di eriva al Pontefice, ed al Re, ed in applausi per la felice persona del nuovo Nuncio Monf. Conti, che della sua nobilissima Famiglia ebbe il Portogallo stesso la sorte di avere con tale esiguo carattere un altro Soggetto, che fu infrequentemente innalzato alla Suprema Cattedra Pontificale, col nome d' Innocenzo XIII. Questa Santa Sede ha proibito in tutti i Porti dello Stato Pontificio il vendere in tutti i Porti dello Stato Pontificio il vendere munizioni da guerra a' ballanandi stranieri. Vi è chi aderisce d' essere stato avanzato a Monf. Valenti, Nuncio Pontificio in Lucca, il biglietto per passare in tale qualità in Spagna; e che Monf. Potenziari possa essere destinato alla Nunciatura di Lucca fallita.

LIVORNO 7. Gennaio.
Veneti, 28. dello scabato, fece ritorno da Pisa il Sig. Cavaliere Adon, Capitano in quello Regno scappato da guerra; il quale sentiti, che Lunedì venturo s'incamminerà alla volta di Firenze, a fine di rivedersi da Sua Maestà Imperiale gli ordini operati intorno alle due sieghe da guerra costrutte in Porto Re, presso Trieste, e che debbono trasportarsi in quello nostro porto, in cui, stante le altre disposizioni e crediti, che fin per giungere la squadra navale Russa, buona parte della quale si dice già arrivata in numero di 22. vele a Porto Mosca, Journal qui vedute le nuove monture, colle quali decorati questo reggimento Reale Toscano, e condotti in una velata assai corta di panno color bis, con falera bianca senza rivolve al petto, con piccola ciroidina al collo, e colle parrucche rosse, e molto strette; faccurella, e calzoni bianchi; giaccheto di caoso, che, in tempo di pioggia, potrà calzarsi fino sopra le spalle, e piccolo sopracostato per ciascun soldato di color bigio scuro, da portarsi in caso di bisogno. I granatieri avranno l'abito solenne, ma, in vece del giacchetto, porteranno un berretto di filza di lana con pelo alquanto lungo; e al i berrettioni, che i giacchetti, faranno addornati di una specie di penna di feto con righe trasverse bianche, e nere.

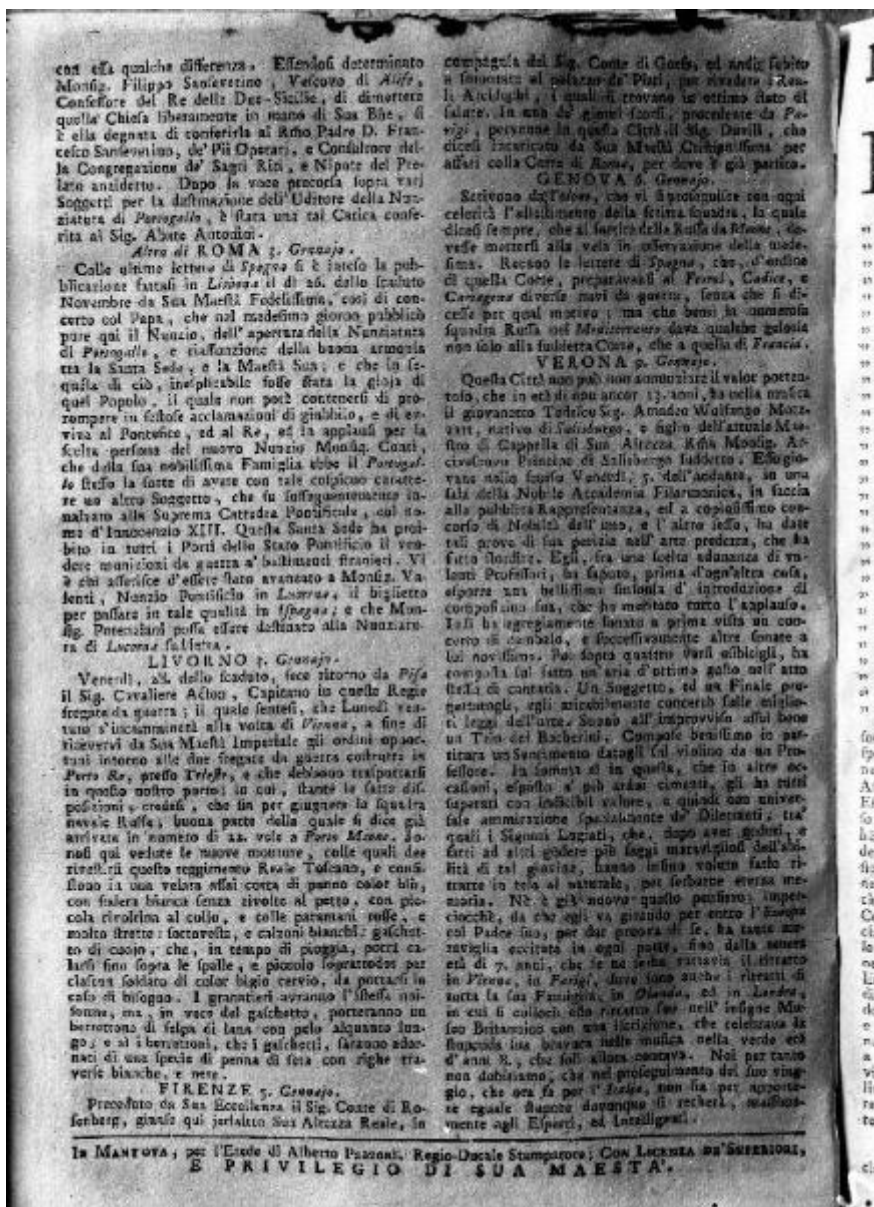
FIRENZE 7. Gennaio.
Preceduto da Sua Eccellenza il Sig. Conte di Rosenbergh, giunse qui jeraltato Sua Altezza Reale, in

compagnia del Sig. Conte di Gorb, ed andò subito a fermarsi al palazzo de' Pitti, per abitare i Reali Arciduchi; i quali si trovano in ottimo stato di salute. In età de' giorni scorsi, procedente da Parigi, portonne in questa Città il Sig. Davelli, che citato incaricato da Sua Maestà Britannica, per affari colla Corte di Roma, per dove è già partito.

GENOVA 6. Gennaio.
Scrivono da Tolosa, che vi è prototipice con ogni celerità l'istituzione della prima squadra, la quale dovrà sempre, che al servizio della Russia da Mosca, dovesse mettersi alla vela in osservazione della medesima. Recaso la lettera di Spagna, che, d'ordine di quella Corte, preparavansi al Porto, Cadice, e Cartagena diverse navi da guerra, senza che si dicessero per qual motivo; ma che bensì in numerosa squadra Russa nel Mediterraneo dava qualche gelosia non solo alla flotta di Corte, che a quella di Francia.

VERONA 9. Gennaio.
Questa Città non può non ammirare il valor poetico, che in età di non ancor 13. anni, ha nella musica il giovanotto Tedesco Sig. Amadeo Wolfgang Mozart, nativo di Salisburgo, e figlio dell'attuale Maestro di Cappella di Sua Altezza Reale Monf. Arcivescovo Principe di Salisburgo Salisburgo; Effulgente nelle scuole Veneti, 7. dell'addato, in una sala della Nobile Accademia Filarmonica, in faccia alla pubblica Rappresentanza, ed a copiosissimo concorso di Nobili dell' uno, e l'altro sesso, ha date tali prove di sua perizia nell' arte predetta, che ha fatto stupire. Egli, fra una scelta avanzata di valenti Professori, ha saputo, prima d'ogn'altra cosa, esporre una bellissima fantasia d' introduzione di composizioni sue, che ha meritato tutto l'applauso. Tali ha seguitamente tenute a prima vista un concerto di concerto, e successivamente altre Genere a lui novissime. Per sopra quattro Venti obbligati, ha composto un'aria d'ottimo gusto nell'arte della cantata. Un Soggetto, ed un Finale presentandogli, egli felicemente concertò colle migliori leggi dell'arte. Scosso all'improvviso affai bene un Trio del Bacherini, Compose benissimo in partitura un Sarcamento d'organi Col Violino da un Professore. In somma si in quella, che in altre occasioni, spesso a più altre cimenti, gli ha meritato l'applauso con inscalfibile valore, e quindi con universale ammirazione (specialmente de' Dilettanti, tra quali i Signori Lupati, che, dopo aver goduti, e fatti ad altri godere più leggi meravigliose dell'abilità di tal geniale, hanno infino colta fatto ritrarre in tela al naturale, per farne eterna memoria. Ne è già nuovo quello pensiero, imperciocchè, da che egli va girando per tutto l'Europa col Padre suo, per due giorni di fe, ha tanto meraviglia contrita in ogni parte, fino della tener età di 7. anni, che se ne parla variavvi il strano in Firenze, in Parigi, dove sono anche i ritratti di tutta la sua Famiglia, in Ghent, ed in Londra, in cui si coltiva una ricerca per nell'edifico Museo Britannico con una collezione, che celebra la stupenda sua bravura nella musica, nella verde età d'anni 8., che soll' allora esortava. Noi per tanto non dubitiamo, che nel proseguimento del suo viaggio, che ora fa per l'Italia, non sia per acquistare eguale successo qualunque di ricerca, naturalmente agli Europei, ed Italiani.

IN MANTOVA, per l'Esate di Alberto Pasinati, Regio-Ducato Stampatore; Con LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO DI SUA MAESTA'.



con essa qualche differenza. Essendosi determinato Monf. Filippo Santese, Vescovo di Aversa, Confessore del Re della Duc. Sicilie, di donare quella Chiesa liberamente in mano di Sua Be. e di ella degnata di conferirla al Rmo Padre D. Francesco Santese, de' Pii Operari, e Confessore della Congregazione de' Santi Rini, e Nipote del Prelate anredito. Dopo la voce precorria sopra vari soggetti per la destinazione dell' Uditore della Nunciatura di Portogallo, è stata una tal Carica conferita al Sig. Abate Antonio.

ALTRA DI ROMA 5. Gennaio.
Colle ultime lettere di Spagna si è inteso la pubblicazione fatta in Lisbona il dì 26. dello scabato Novembre da Sua Maestà Fedelissima, così di concerto col Papa, che nel medesimo giorno pubblicò pure qui il Nuncio, dell' apertura della Nunciatura di Portogallo, e soddisfazione della buona armonia tra la Santa Sede, e la Maestà Sua; e che in quella di ciò, inesplicabile fosse stata la gioia di quel Popolo, il quale non può contenersi di promettere in solite acclamazioni di giubilo, e di ovvia al Pontefice, ed al Re, ed in applausi per la felice persona del nuovo Nuncio Mons. Gual, che della sua nobilissima Famiglia ebbe il Portogallo stesso la sorte di avere con tale esiguo carattere un altro Soggetto, che fu insignificatamente innalzato alla Suprema Cattedra Pontificale, col nome d' Innocenzo XIII. Questa Santa Sede ha proibito in tutti i Porti dello Stato Pontificio il vendere in tutti i Porti dello Stato Pontificio il vendere munizioni da guerra a' ballanandi stranieri. Vi è chi aderisce d' essere stato avanzato a Mons. Valenti, Nuncio Pontificio in Lione, il biglietto per passare in tale qualità in Spagna; e che Mons. Pignatelli possa essere destinato alla Nunciatura di Lione fallita.

LIVORNO 5. Gennaio.
Venerdì, 28. dello scabato, fece ritorno da Pisa il Sig. Cavaliere Adon, Capitano in quello Regno scappato da guerra; il quale sentì, che Lunedì venturo s'incamminerà alla volta di Firenze, a fine di rivedersi da Sua Maestà Imperiale gli ordini operati intorno alle due sieghe da guerra costrutte in Porto Re, presso Trieste, e che debbono trasportarsi in quello nostro porto, in cui, stante le altre disposizioni e ordini, che in per giugnere la squadra reale Russa, buona parte della quale si dice già arrivata in numero di 22. vele a Porto Mosca, Journal qui vedute le nuove monture, colle quali decorati questo reggimento Reale Toscano, e condotti in una vela alla volta di Porto Mosca, con falera bianca senza svolte al petto, con piccola ciroliola al collo, e colle parrucche rosse, e molto strette; faccetta, e calzoni bianchi; gascotto di caoso, che, in tempo di pioggia, potrà calzarsi fino sopra le spalle, e piccolo sopracostato per ciascun soldato di color bigio scuro, da portarsi in caso di bisogno. I granatieri avranno l'abito solenne, ma, in vece del gascotto, porteranno un berretto di filza di lana con pelo alquanto lungo; e al i berrettioni, che i gascotti, faranno addornati di una specie di penna di fesa con righe trasversali bianche, e nere.

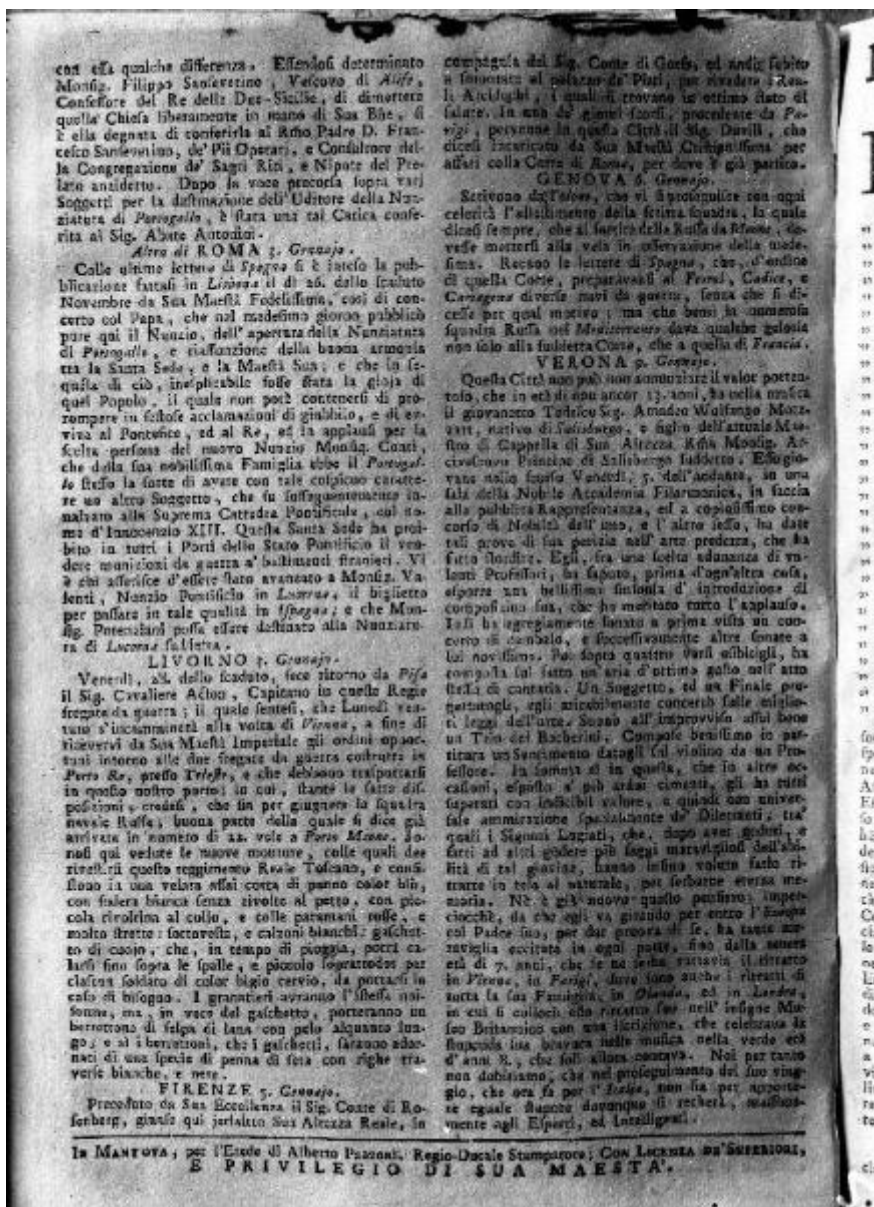
FIRENZE 5. Gennaio.
Preceduto da Sua Eccellenza il Sig. Conte di Rosenbergh, giunse qui jeraltato Sua Altezza Reale, in

compagnia del Sig. Conte di Gorb, ed andò subito a fermarsi al palazzo de' Pitti, per andare a vederli Antiquari, i quali si trovano in ottimo stato di salute. In una de' giorni scorsi, procedente da Parigi, portonne in questa Città il Sig. Davill, che viene incaricato da Sua Maestà Britannica per affari colla Corte di Roma, per dove è già partito.

GENOVA 5. Gennaio.
Scrivono da Tolosa, che vi è prototipice con ogni celerità l'istituzione della prima squadra, la quale dovrà sempre, che al servizio della Russia da Mosca, deve esserli alla vela in osservazione della medesima. Recano le lettere di Spagna, che, d'ordine di quella Corte, preparavansi al Porto, Cadice, e Cartagena diverse navi da guerra, senza che si dicesse per qual motivo; ma che bensì in numerosa squadra Russa nel Mediterraneo dava qualche gelosia non solo alla flotta di Corsica, che a quella di Francia.

VERONA 5. Gennaio.
Questa Città non può non ammirare il valor poetico, che in età di non ancor 13. anni, ha nella nostra il giovanotto Federico Sig. Amadio Wulfrigo Morzani, nativo di Salsoduro, e figlio dell'attuale Maestro di Cappella di Sua Altezza Reale Mons. Arcivescovo Principe di Salisburgo Vescovo; Effigiarata nella sua Veduta, 5. dell'addato, in una sala della Nobile Accademia Filarmonica, in faccia alla pubblica Rappresentanza, ed a copiosissimo concorso di Nobili dell' uso, e l'altro idem, ha date tali prove di sua perizia nell' arte predica, che ha fatto stupire. Egli, fra una scelta adunanza di valenti Professori, ha saputo, prima d'ogn'altra cosa, esporre una bellissima fantasia d' introduzione di composizioni sue, che ha meritato tutto l'applauso. Tali ha egregiamente tenute a prima vista un concerto di violino, e successivamente altre Genere a lui novissime. Per sopra quattro Versi scilicet, ha composta sul fatto un aria d'ottimo gusto nell'atto della cantata. Un Soggetto, ed un Finale presentandogli, egli felicemente concertò colle migliori leggi dell' arte. Scopo all' improvviso affi bene un Trio del Bacherini, Compose benissimo in partitura un Sarcinamento d'organi Col Violino da un Professore. In somma si in quella, che in altre occasioni, spesso a più altre cimenti, gli ha posti davanti con insuperabile valore, e quindi con universale ammirazione spaziente de' Dilettanti, tra quali i Signori Lupati, che, dopo aver goduto, e fatti ad altri godere più leggi meravigliose bellissimi di tal giuoco, hanno infusa colera fatto ritrarre in loro al naturale, per far parte eterna memoria. Ne è già nuovo quello pensiero impercettibile, da che egli va girando per tutto l'Empireo col Padre suo, per due giorni di fe, ha tanto meraviglia contrita in ogni parte, fino della tener età di 7. anni, che se ne parla variava il strano in Firenze, in Parigi, in Venezia, ed in Londra, in cui si coltiva una ricerca per nell'edifico Museo Britannico con una collezione, che celebrano le stupende sue doti, e la sua musica, nella verde età d'anni 8., che non allora esortava. Noi per tanto non dubitiamo, che nel proseguimento del suo viaggio, che ora fa per l'Italia, non sia per acquistare eguale successo qualunque di ricerca, e finalmente agli Elpidi, ed Intelligenti.

IN MANTOVA, per l'Ercole di Alberto Pasinati, Regio-Ducato Stampatore; Con LICENZA de' SUPERIORI, E PRIVILEGIO DI SUA MAESTÀ.



con essa qualche differenza. Essendosi determinato Monf. Filippo Santese, Vescovo di Aversa, Confessore del Re della Duc. Sicilie, di donare quella Chiesa liberamente in mano di Sua Be. e di ella degnata di conferirla al Rmo Padre D. Francesco Santese, de' Pii Operari, e Confessore della Congregazione de' Santi Rini, e Nipote del Prelate suddetto. Dopo la voce precorria sopra vari soggetti per la destinazione dell' Uditore della Nunciatura di *Portogallo*, è stata una tal Carica conferita al Sig. Abate Antonio.

Altra di ROMA 3. Gennaio.
Colle ultime lettere di Spagna si è inteso la pubblicazione fatta in *Lisbona* il dì 26. dello scabato Novembre da Sua Maestà Fedelissima, così di concerto col Papa, che nel medesimo giorno pubblicò pure qui il Nuncio, dell' apertura della Nunciatura di *Portogallo*, e soddisfazione della buona armonia tra la Santa Sede, e la Maestà Sua; e che in quella di ciò, inespugnabile fosse stata la gioia di quel Popolo, il quale non può contenersi di promettere in folte acclamazioni di giubilo, e di ovvia al Pontefice, ed al Re, ed in applausi per la felice persona del nuovo Nuncio Mons. Coari, che della sua nobilissima Famiglia ebbe il *Portogallo* stesso la sorte di avere con tale esiguo carattere un altro Soggetto, che fu insignificamente innalzato alla Suprema Cattedra Pontificale, col nome d' Innocenzo XIII. Questa Santa Sede ha proibito in tutti i Porti dello Stato Pontificio il vendere in tutti i Porti dello Stato Pontificio il vendere munizioni da guerra a' ballanandi stranieri. Vi è chi aderisce d' essere stato avanzato a Mons. Valenti, Nuncio Pontificio in *Lisbona*, il biglietto per passare in tale qualità in *Spagna*; e che Mons. Pignatelli possa essere destinato alla Nunciatura di *Lisbona* fallita.

LIVORNO 7. Gennaio.
Venerdì, 28. dello scabato, fece ritorno da Pisa il Sig. Cavaliere Adon, Capitano in quello Regno scappato da guerra; il quale sentì, che Lunedì venturo s'incamminerà alla volta di *Firenze*, a fine di rivedersi da Sua Maestà Imperiale gli ordini operativi intorno alle due sieghe da guerra costruite in *Porto Re*, presso *Treviso*, e che debbono trasportarsi in quello nostro porto, in cui, stante la loro difficoltà, e crederò, che fin per giungere la squadra navale Russa, buona parte della quale si dice già arrivata in numero di 22. vele a *Porto Mosca*. Sono qui vedute le nuove monture, colle quali decorati questo reggimento Reale Toscano, e consistono in una veste affai corta di panno color bis, con falera bianca senza rivolve al petto, con piccola ciroliola al collo, e colle pance di rosso, e molto stretto; faccurella, e calzoni bianchi; giacchetto di caoso, che, in tempo di pioggia, potrà calzarsi fino sopra le spalle, e piccolo sopracostato per ciascun soldato di color bigio scuro, da portarsi in caso di bisogno. I granatieri avranno l'abito solenne, ma, in vece del gascetto, porteranno un berretto di filza di lana con pelo alquanto lungo; e al i berrettioni, che i gascetti, faranno adunati di una specie di penna di fesa con righe trasversali bianche, e nere.

FIRENZE 7. Gennaio.
Preceduto da Sua Eccellenza il Sig. Conte di Rosenbergh, giunse qui jeraltato Sua Altezza Reale, in

compagnia del Sig. Conte di Gorb, ed andò subito a fermarsi al palazzo de' Pitti, per andare a vederli i Anelli, i quali si trovano in ottimo stato di salute. In età de' giorni scorsi, procedente da *Perugia*, portò in questa Città il Sig. Davelli, che viene incaricato da Sua Maestà Quirina, per affari colla Corte di *Roma*, per dove è già partito.

GENOVA 6. Gennaio.
Scrivono da *Tolosa*, che vi è prototipice con ogni celerità l'istituzione della prima squadra, la quale dovrà sempre, che al servizio della *Ruffa da Reale*, dovesse metterli alla vela in osservazione della medesima. Recano le lettere di *Spagna*, che, d'ordine di quella Corte, preparavansi al *Perù*, *Cadice*, e *Caragena* diverse navi da guerra, senza che si dicessero per qual motivo; ma che bensì in numerosa squadra *Ruffa del Mediterraneo* data qualche gelosia non solo alla *fiutiera* *Corse*, che a quella di *Francia*.

VERONA 9. Gennaio.
Questa Città non può non ammirare il valor poetico, che in età di non ancor 13. anni, ha nella nostra il giovanotto Federico Seg. Amadio Wulfrigo Morzani, nativo di *Salidongo*, e figlio dell'attuale Maestro di Cappella di Sua Altezza Reale Mons. Arcivescovo Pontefice di *Salidongo* suddetto. Effigiarono nelle feste Venete, 7. dell'addato, in una sala della Nobile Accademia Filarmonica, in faccia alla pubblica Rappresentanza, ed a copiosissimo concorso di Nobili dell'uso, e l'altro idem, ha date tali prove di sua perizia nell'arte predetta, che ha fatto stupire. Egli, fra una scelta adunanza di valenti Professori, ha saputo, prima d'ogn'altra cosa, esporre una bellissima fantasia d'introduzione di composizioni sue, che ha meritato tutto l'applauso. Tali ha egregiamente tenute a prima vista un concerto di violino, e successivamente altre Genere a lui novissime. Per sopra quattro Venti obbligati, ha composta sul fatto un'aria d'ottimo gusto nell'arte della cantata. Un Soggetto, ed un Finale presentandogli, egli felicemente concertò colle migliori leggi dell'arte. Sozzo all'improvviso affai bene un Trio del Bacherini, Compose benissimo in partitura un Sarcamento d'organi Col Violino da un Professore. In somma si in quelle, che in altre occasioni, spesso a più altre cimenti, gli ha posti davanti con insuperabile valore, e quindi con universale ammirazione (specialmente de' Dilettanti, tra quali i Signori Lupati, che, dopo aver goduto, e fatti ad altri godere più leggi meravigliose dell'abilità di tal giuocato, hanno infino voluto farlo ritrarre in tela al naturale, per farne eterna memoria. Ne è già nuovo quello pensiero imperciocché, da che egli va girando per tutto l'Europa col Padre suo, per due giorni di fe, ha tanto meraviglia contrita in ogni parte, fino della tener età di 7. anni, che se ne parla variavvi il strano in *Firenze*, in *Parigi*, in *Orléans*, ed in *Londra*, in cui si coltiva una ricerca per nell'edifico Museo Britannico con una collezione, che celebra la stupenda sua bravura nella musica, nella verde età di anni 8., che non è stata ancora. Noi per tanto non dubitiamo, che nel proseguimento del suo viaggio, che ora fa per *Italia*, non sia per acquistare eguale successo qualunque di ricerca, naturalmente agli *Esperi*, ed *Intellegenti*.

IN MANTOVA, per l'Esate di Alberto Pasinati, Regio-Ducato Stampatore; Con LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO DI SUA MAESTÀ.